

Progetto

ALESSANDRO MONDO

Intesa
tra Provincia
e Beni Culturali

Dal Forte di Fenestrelle all'area archeologica di Susa, passando per il nuovo museo ospitato all'abbazia di Novalesa, Provincia e Beni Culturali puntano sulla valorizzazione del territorio. Il senso è quello di una collaborazione collaudata e proficua. Talmente proficua che Liliana Pittarello, direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Piemonte, ha sentito il bisogno di ricordarla entrando, sia pure indirettamente, nell'annoso dibattito sull'abolizione o meno delle Province.

LE PROPOSTE

Promozione dell'area archeologica di Susa e un museo a Novalesa

Ieri a Palazzo Cisterna è stato firmato il protocollo d'intesa - presente il presidente Antonio Saitta, affiancato dall'assessore Giorgio Giani, e la Pittarello, - che prende di petto tra sfide importanti per il nostro territorio.

La prima, affrontata con il bando pubblicato a pochi giorni dall'inizio del Congresso mondiale degli architetti (i termini scadranno l'8 settembre), riguarda l'utilizzo del Forte di Fenestrelle, il capolavoro di architettura militare adottato dalla Provincia come monumento-simbolo. Obiettivo del concorso («Il Drago e la



Lo spettacolare Forte di Fenestrelle, in corso di restauro, monumento-simbolo della Provincia

L'ultima sfida per la Muraglia

Bando sull'utilizzo del Forte di Fenestrelle

montagna»): inventare un futuro sostenibile, anche economicamente, al colossale contenitore incastonato nel Parco Orsiera Rocciavré. Il traguardo successivo è candidarlo tra i monumenti tutelati dall'Unesco. Come spiega l'assessore Giani, il bando interesserà sia la parte già restaurata ed accessibile al pubblico (50 mila visitatori l'anno) sia la «Grande Muraglia» della Scala Reale, i camminamenti e i forti «Tre Denti» e «delle Valli» alle

quote più elevate. Stesso discorso per la «Ridotta Carlo Alberto», recentemente comprata dalla Provincia.

Il secondo bando di concorso, pubblicato a metà luglio, punta sulla promozione del patrimonio archeologico scoperto durante i lavori di riqualificazione di piazza Savoia a Susa. L'accordo di programma sottoscritto con la Regione impegna la Provincia a varare un concorso di idee per valorizzare

tutto il complesso della Susa romana. In questo caso si tratterà di sistemare gli scavi, ripensare la piazza e collegare le zone archeologiche.

Il terzo dossier chiama in causa l'Abbazia dei santi Pietro e Andrea della Novalesa. Qui la Provincia vuole istituire un museo archeologico che raccoglierà i reperti di epoca romana e medievale rinvenuti durante gli scavi condotti nel complesso abbaziale dal 1978.